

MENTRE IL GOVERNO INSISTE NEL SUO PROPOSITO ANTICOSTITUZIONALE

La maggioranza dei commissari contro lo scioglimento anticipato del Senato

La decisione rinviata a mercoledì dopo una dichiarazione equivoca di Zoli - Scoccimarro dimostra come i vari aspetti della riforma dell'assemblea siano intimamente legati

Si è riunita ieri mattina al Senato la 1^a Commissione per discutere ancora una volta la questione del rinvio dello scioglimento anticipato del Senato e della riforma. Erano presenti, oltre a tutti i membri della Commissione, i presidenti di tutti i gruppi parlamentari ed il presidente del Consiglio, Zoli.

Questi ha tentato, dapprima, di chiudere la sostanza della questione, pronunciando che la Commissione discuteva prima l'articolo 2 del disegno di legge concernente la riforma del Senato e poi l'articolo 1 concernente la riduzione della durata di ogni legislatura da 6 a 5 anni. Lussu si è intervenuto a favore della proposta, ottenendo finalmente una chiara indicazione delle intenzioni del governo e quindi dissipando il sospetto che il governo voglia giungere ad ogni costo ad ottenere lo scioglimento anticipato del Senato, in un modo o nell'altro, e che ha dichiarato che il gruppo socialista è assolutamente contrario alla riduzione della durata da 6 a 5 anni.

Egual dichiarazione ha fatto il sen. Raffineri, al quale si sono associati il sen. Naccetti per il gruppo monarchico e il sen. Turetta per il gruppo misto. Il compagno Scoccimarro ha esposto efficacemente le ragioni per cui debbono essere rispettate le norme della Costituzione, che a ragione veduta hanno fissato termini diversi per la durata del Senato e del Parlamento e che il Senato è un organo costituzionale che non può essere abolito o ridotto senza una riforma della Costituzione, osservando che si tratta di un complesso unitario di norme, e che toccandone una si mettono in discussione tutte le altre. Ed ha concluso affermando che il gruppo comunista è contrario sia alla riduzione della durata del Senato che alla sua abolizione, in quanto non manca ogni ragione obiettiva.

La conseguenza riduzione del salario a cottimo. Il danno economico subito dai lavoratori delle condotte forzate, causa la politica del taglio dei tempi, ha assunto proporzioni sostanzialmente ultime, tanto che il guadagno a cottimo della percentuale del 39-38% è sceso al 33-31%.

La nuova manifestazione di lotta delle maestranze del reparto, ha indotto la direzione del complesso siderurgico terziano ad accettare un incontro con la commissione interna per discutere il problema. E' stato soltanto in seguito a questa precisa assicurazione che i sindacati hanno sospeso lo sciopero.

Maggioranza della Cgil alla « F. Tosi » di Legnano

LEGNANO, 11. — Le elezioni per la Commissione interna del grosso complesso metallurgico della « Franco Tosi » hanno avuto un netto successo delle liste della Fiom. I risultati sono i seguenti (tra parentesi le cifre dello scorso anno):

Crollo a New York dei titoli « strategici »

NEW YORK, 11. — In una sola giornata, quella di ieri, i titoli legati alla produzione strategica americana (dall'alluminio, all'alluminio, al nichel, all'alluminio, nonché quelli dell'industria aeronautica, della Dupont (prodotti chimici e industriali) e della Chrysler hanno subito una perdita di un colpo cinque miliardi di dollari. Si tratta — secondo alcuni osservatori — delle conseguenze del lancio della « Sputnik ».

Il crollo dei titoli non è solo un fatto di ieri: il 10 ottobre è solo il giorno della perdita più forte, ma da una settimana la tendenza al ribasso è stata quotidianamente molto sensibile.

ANNUNCIATO AL CONVEGNO DELLE COMUNICAZIONI A GENOVA

Un rompighiaccio col motore atomico sarà varato entro il 1957 nell'U.R.S.S.

Il vice ministro Afanasiev ha illustrato le realizzazioni sovietiche nel campo delle comunicazioni a grande distanza - Collaudati altri aerei a reazione da includere nelle linee civili



GENOVA. — Il rompighiaccio sovietico « Oh », particolarmente attrezzato per le spedizioni polari, ha lasciato ieri Genova diretto in Antartide dopo essere rimasto per diversi giorni ancorato nel porto. La nave è stata visitata da numerosi cittadini ai quali sono stati illustrati gli eccezionali impianti. Nella foto: un gruppo di allievi del convitto « Villa Perla » insieme ad alcuni membri dell'equipaggio e del vice ministro sovietico Afanasiev.

Sputnik

(Continuazione dalla 1. pagina) nave interplanetaria le persone saranno sottratte alle leggi della gravitazione. Come si sentiranno, in queste condizioni? Come funzioneranno gli organismi della digestione e della circolazione del sangue? E il sistema nervoso, ed in particolare il cervello?

A tutti questi interrogativi la risposta è ancora poco chiara. Sono in corso, al riguardo, degli studi nell'URSS ed all'estero. La maggior parte degli scienziati ritiene che l'organismo umano possa adattarsi anche quando la legge di gravitazione viene a mancare. Almeno ciò è stato rilevato nella maggioranza degli individui sottoposti a simili prove. Evidentemente, questo problema sarà risolto fra un certo periodo di tempo. Lo stesso si può dire per quanto riguarda il aumento di peso dei viaggiatori, provocato dall'accelerazione in volo. Com'è noto, l'organismo umano può resistere ad aumenti di peso assai limitati, perciò le « navi cosmiche » saranno dotate di motori a reazione che permetteranno di lasciare la Terra alla velocità adatta all'organismo umano.

Nell'articolo si accenna anche all'opinione di alcuni scienziati, secondo cui gli equipaggi delle prime astronavi lanciate nello spazio dovrebbero essere immersi in uno stato di letargo, per superare meglio le difficoltà del viaggio. Gli scienziati dell'URSS stanno già conducendo esperimenti in proposito.

« L'URSS E' AVANTI »

(Continuazione dalla 1. pagina)

siansi « dirottamento », anche l'idea, e di separare con delicatezza le varie parti del razzo al momento voluto.

Si riconosce obiettivamente che lo « Sputnik » ha demolito per sempre la tesi della superiorità statunitense sui sovietici nel campo elettronico. E' un fatto, infatti, che le apparecchiature elettroniche americane hanno causato qualche difficoltà in volo, con l'eccezione del razzo « Jupiter C », che è un modello di precisione.

C) Nei combustibili e metallo-leghe. Il « rendimento » dello « Sputnik » ha indotto alcuni esperti ad ipotizzare che i sovietici abbiano fatto progressi assai maggiori di quelli degli Stati Uniti nel campo delle ricerche sui nuovi combustibili e metalli. Non è escluso che, usando fluorozinchi ossigeno liquido, come carburante per i razzi, i sovietici potrebbero aver diminuito il peso iniziale del lancio. Il fluorozinchi, infatti, già considerato uno dei carburanti più potenti, è di elevata potenza energetica, ma è tuttora in fase sperimentale negli Stati Uniti.

Un altro modo di ridurre il peso e migliorare il rendimento, sta nell'impiego di nuove leghe metalliche, leggere, ma sufficientemente forti per sopportare le temperature elevate che si hanno alle altissime velocità. Non si tratta di un mistero, ma di un fatto dimostrato da vario tempo un marcato interesse per il « niobio », elemento dotato di un alto punto di fusione. Ed una lega al niobio sarebbe un materiale eccellente per le parti più delicate dei razzi.

Utilizzazione del personale scientifico e tecnico. Non vi è dubbio che i sovietici hanno messo in secondo piano il loro programma di ricerca scientifica, per concentrare i loro sforzi sui satelliti, pensando di poter utilizzare le realizzazioni in quest'ultimo campo anche in quello dei missili. Gli Stati Uniti, invece, hanno tenuto da sempre distinti, ed è facile constatare, ed è facile constatare, il necessario coordinamento, sia che l'uno non ha beneficiato dei progressi realizzati nell'altro.

Fatte queste constatazioni, si può ritenere che la comunità scientifica statunitense tende anche che si accende in giusta luce le sue glorie sulle cause di tale stato d'inerferiorità. Tali lagnanze sono imperniate sulla insufficiente spesa di fondi sin qui destinati alla ricerca scientifica, sulla necessità di migliorare l'organizzazione di quest'ultima e sull'obbligo di evitare sprechi di tempo e di energie in duplicati irrazionali.

Il « mostro » di Pontoglio risponderà di 9 omicidi

BERGAMO, 11. — La sentenza di rinvio a giudizio contro Vittorio Pontoglio, il « mostro » di Pontoglio, è stata dettata dalla cancelleria della Corte d'Assise.

Come si ricorderà, il 25 dicembre 1955 Vittorio Pontoglio fu arrestato in compagnia di un coniuge Oberli, residenti a Grone, ed il 23 dicembre 1956 fu ammesso a Pontoglio la famiglia di Giuseppe Breno. Dopo il suo arresto, Pontoglio confessò una impressionante serie di delitti consumati precedentemente, e l'autorità giudiziaria indagò anche su di essi.

Ora il giudice istruttore ha concluso ritenendo l'imputato responsabile di nove omicidi commessi in una sola notte, il 15 dicembre 1956, a Pontoglio, contro i quali ha stata avanzata l'accusa di corruzione.

La più importante pila atomica inglese gravemente danneggiata da un incidente

I lingotti di uranio si sono surriscaldati fino al rosso vivo e ossidati - Una polvere bianca radioattiva si è diffusa nella zona - Si teme che il personale sia rimasto colpito - La pila serviva per le armi atomiche?

LONDRA, 11. — L'Istituto britannico per l'energia atomica ha annunciato oggi che la più grande pila atomica inglese, costruita nel luglio 1950, e facente parte della fabbrica di plutonio di Windscale, nel Cumberland, è stata gravemente danneggiata da un incidente « piuttosto raro » e messa quindi in condizione di non funzionare « per diversi mesi ».

Il fenomeno della ossidazione dei lingotti di uranio, avvenuto per effetto dei getti di acqua, ha prodotto una polvere biancastra (appunto ossido di uranio) la quale, risucchiata da una chiminiera, si è diffusa nell'atmosfera per largo raggio, e quindi è lentamente ricaduta sugli alberi, sui prati e sui campi. Anche questo aspetto dell'incidente dimostra che gli impianti non erano perfettamente a norma, e che i lingotti per cui erano stati costruiti, si erano surriscaldati fino al rosso vivo, e probabilmente si sono ossidati, quando il personale della fabbrica ha rovesciato

getti d'acqua sui lingotti per raffreddarli.

Il fenomeno della ossidazione dei lingotti di uranio, avvenuto per effetto dei getti di acqua, ha prodotto una polvere biancastra (appunto ossido di uranio) la quale, risucchiata da una chiminiera, si è diffusa nell'atmosfera per largo raggio, e quindi è lentamente ricaduta sugli alberi, sui prati e sui campi. Anche questo aspetto dell'incidente dimostra che gli impianti non erano perfettamente a norma, e che i lingotti per cui erano stati costruiti, si erano surriscaldati fino al rosso vivo, e probabilmente si sono ossidati, quando il personale della fabbrica ha rovesciato

La situazione di crisi è determinata da un nuovo cambiamento dei principi ispiratori della Federazione, che sono più che mai validi, ed è ora che il cinema risente della situazione di tutta la cultura italiana, che è in una fase di ripiegamento e di stanchezza.

Il neorealismo diede al cinema un impulso straordinario, proponendo una tematica eroico-popolare, che doveva affondare le sue radici nella vita collettiva nazionale. Essa era però più avanzata di quanto non permettesse la formazione culturale degli artisti e la stessa struttura sociale del paese, di cui il cinema è la sfiducia di molti. Con un termine preso dal vocabolario dei pittori, Zavattini ha definito questo stato di « invecchiamento » della Federazione italiana dei circoli del cinema, con un discorso di Cesare Zavattini, che della Federazione è il presidente.

Oltre duecentomila i casi di "febbre asiatica", accertati a Milano città e nella provincia

Casi nelle risaie vercellesi — Recrudescenza dell'epidemia nel Teramano — In numerose altre province rinviata la riapertura delle scuole — Scimmie col « virus » di passaggio a Napoli

L'« asiatica » sta per raggiungere a Milano la sua fase culminante. Tra città e provincia l'ufficio sanitario ha registrato 7.551 denunce che, aggiunte a quelle dei giorni scorsi, raggiungono ormai la impressionante cifra di quasi ventimila. A questa cifra ufficiale si devono sommare i dati indicativi, relativi ad ammalati che non denunciavano in maniera (66) autotiftravvicini dell'ATM che ieri mattina non hanno potuto lasciare le risaie per mancanza di personale. Nelle fabbriche ci sono le assenze delle maestranze si infittiscono. La cifra di 40 mila casi data ufficialmente, toccherà certamente nei prossimi giorni nuovi massimi.

Altri tre casi mortali si segnalano da Treviglio (Bergamo), e da Cerro Maggiore; per tutti e tre i casi si è trattato di complicazioni broncopulmonari.

Decisioni di rinvio della riapertura delle scuole sono segnalate da Venezia (dal 14 al 21) e provincia; da altri comuni del Piave (da Montebelluna, dove alcune classi delle elementari, già aperte, sono state chiuse per l'assenza di alcuni allievi), da Udine (l'Istituto per bimbi arretrati di Budrio sono malati tutti i 130 piccoli ospiti); da Porto S. Stefano e Porto Ercole (Grosseto); da Lecce (il 21 ottobre, a causa di assenze arrivate fino al 60 per cento), da Bolzano (due scuole, con la quasi totalità degli alunni assenti), Lecce (25 ottobre), Padova (21 ottobre), Como (24 ottobre).

Invece a Napoli il provvedimento, ritenendo superato il periodo critico, ha consentito la riapertura delle scuole di ogni ordine e grado per lunedì prossimo 14 ottobre.

A Catania l'epidemia continua a diffondersi con ritmo costante. Il totale delle denunce presentate sinora all'ufficio di igiene ammonta a 22 mila 113 casi. Qualche migliaio sono i casi denunciati dai comuni della provincia, fra i quali il più colpito sarebbe Caltagirone.

Anche nel Teramano la « asiatica » è in preoccupante fase di recrudescenza. Nelle ultime 24 ore i colpiti del capoluogo, da poche centinaia sono saliti a duemila tra cui tutti i degeni dello ospedale psichiatrico e i ragazzi degeni nell'ospedale Regina Margherita e nello ospedale Savini. Non meno di quattromila casi si registrano in diciassette comuni della provincia, senza però complicazioni bronco-pulmonari.

Le alluvioni nel Mezzogiorno



Nonostante siano già trascorsi diversi giorni dai temporali che hanno allagato vaste zone del Salento, l'acqua continua a stagnare sulle campagne coltivate, mettendo a rischio la situazione delle famiglie che hanno dovuto abbandonare le case. Nessun canale di scolo è stato mai costruito in queste zone per far defluire verso il mare le acque alluvionali. Precaria continua a mantenersi anche la situazione della Calabria, dove il maltempo ha provocato quasi 100 morti e danni che si calcolano in diversi miliardi di lire. La pioggia ha ripreso a cadere ieri sul Catanzarese, una delle province più duramente colpite

Gli ebrei parte civile contro l'«Asso di bastoni»

Il lurido foglio fascista aveva esaltato i massacri dei campi di sterminio nazisti

L'Unione delle Comunità ebraiche italiane che rappresenta i cittadini italiani ebrei ha deciso di costituire parte civile contro Pietro Montecarlo, direttore dell'«Asso di bastoni» che, attraverso il settimanale «Asso di bastoni» del 24 febbraio scorso, ha esaltato i massacri dei campi di sterminio nazisti.

Al processo, fissato dinanzi alla terza sezione del Tribunale di Roma, per il giorno 11 ottobre, si procederà anche contro Vanni Trabucchi, direttore responsabile del foglio fascista. L'articolo apparve nella prima pagina del settimanale «Asso di bastoni» del 24 febbraio, e si leggeva la seguente frase: «Noi, gli ebrei di bruciamo nei fornelli».

Quando apparve nelle edicole la vergognosa pubblicazione, che apertamente eccitava l'odio razzista, se ne ebbe un immediato riflesso in Parlamento, dove al Senato e alla Camera furono presentate da ogni gruppo parlamentare (escluso ovviamente, il missino) numerose interrogazioni che protestavano per quello scritto e richiedevano severe misure contro il provocatore. Ripetendo le interrogazioni, il Guardasigilli informò i parlamentari che il Procuratore della Repubblica ha chiesto che il foglio fosse sequestrato e che il direttore, se fosse ancora in vita, fosse processato per diffamazione.

Il lurido foglio fascista aveva esaltato i massacri dei campi di sterminio nazisti

Il lurido foglio fascista aveva esaltato i massacri dei campi di sterminio nazisti

Il lurido foglio fascista aveva esaltato i massacri dei campi di sterminio nazisti

Il lurido foglio fascista aveva esaltato i massacri dei campi di sterminio nazisti

Il lurido foglio fascista aveva esaltato i massacri dei campi di sterminio nazisti